

LETTERA APERTA AI CONSULENTI IN MATERIA DI TRASPORTI DELLE RAPPRESENTANZE PERMANENTI DEGLI STATI MEMBRI DELLA UE SUL RECAST DEL "PACCHETTO FERROVIA"

Bruxelles, 9 December 2011

Cara signora, Signore,

I firmatari di questa lettera rappresentano i fornitori di servizi di logistica (CLECAT), gli spedizionieri marittimi (ESC), le aziende di trasporto merci ferroviario indipendente (ERFA), i porti interni (EFIP), i porti marittimi (ESPO) e gli armatori (ECSA), e desiderano condividere con voi le loro opinioni e le aspettative per quanto riguarda la proposta della Commissione per una Direttiva che stabilisca uno Spazio Ferroviario Unico in Europa (cosiddetto Recast) COM (2010) 475.

Vi contattiamo in modo congiunto, perché noi condividiamo lo stesso obiettivo di avere un settore del trasporto merci ferroviario aperto che sia in grado di rispondere in modo efficiente alle sfide economiche e ambientali dell'Europa. Ci sono stati molti casi in cui gli sforzi di liberalizzazione hanno fatto una differenza molto positiva. Nuovi entranti e nuovi servizi hanno contribuito in alcune parti dell'Unione europea a stabilizzare ed anche aumentare la quota di mercato delle ferrovie nel trasporto merci. Tuttavia, è deludente che un numero significativo di nuovi operatori che era entrato nel mercato durante i primi anni della liberalizzazione ha poi dovuto cessare l'attività, o è stato acquisito dai grandi operatori "incumbent", fatto che rallenta il progredire della liberalizzazione.

A questo proposito, apprezziamo i progressi che sono stati compiuti di recente presso il Parlamento europeo sulla proposta della Commissione, che i firmatari di questa lettera sostengono con convinzione. Tuttavia, siamo rimasti molto colpiti dall'adozione da parte del Parlamento di alcune nuove frasi nella proposta, che indeboliranno la proposta della Commissione e che a nostro avviso potrebbero consentire il permanere di pratiche anticoncorrenziali nel mercato del trasporto ferroviario.

I membri delle nostre associazioni hanno un interesse crescente nell'esplorare le opportunità del trasporto ferroviario di merci, oggi e in futuro. Tuttavia, noi crediamo che il successo nel raggiungere una quota maggiore di trasporto ferroviario di merci in futuro dipenda da una leale concorrenza e dal libero accesso al mercato del trasporto ferroviario, attraverso lo sviluppo di modelli di business ottimizzati e di una efficiente gestione interna che deve essere realizzabile nell'ambito di una moderna legislazione sul mercato ferroviario. È impossibile raggiungere questo obiettivo senza separare la proprietà e la gestione della rete dal funzionamento dei servizi.

Con queste osservazioni generali in mente, ci piacerebbe raccogliere i seguenti punti per la prossima discussione a livello di Consiglio sulla posizione che è stata adottata in prima lettura dal Parlamento Europeo:

- **Trasparenza nella separazione contabile:** Accogliamo con favore la decisione del Parlamento europeo di istituire una separazione contabile tra gestori dell'infrastruttura e imprese ferroviarie. Tuttavia, questa decisione è stata minata dall'adozione dell'emendamento sull'articolo 6.4 della proposta della Commissione. Noi crediamo che questo emendamento ambiguo metterebbe a repentaglio tutto il lavoro in corso per far progredire la concorrenza poiché consentirebbe alle compagnie ferroviarie di acquisire fondi dalle tariffe si uso delle infrastrutture per forse reinvestirli nella creazione di servizi e nell'acquisizione di altre imprese ferroviarie, in altre parole ciò consentirebbe ulteriori pratiche anticoncorrenziali. Per questo motivo, chiediamo urgentemente al Consiglio di eliminare l'ultima frase di questo emendamento.

- **Disaggregazione completa:** Siamo convinti che una rigida separazione della gestione delle infrastrutture dalle operazioni di servizio del trasporto (disaggregazione completa) è il metodo giusto per garantire una gestione efficiente e trasparente delle compagnie ferroviarie, come già dimostrato in diversi paesi. Attendiamo con impazienza la proposta della Commissione entro la fine del 2012 e ci aspettiamo un forte sostegno del Consiglio e del Parlamento europeo su tale iniziativa.

- **Organismi di regolamentazione:** Apprezziamo la posizione assunta dalla Commissione europea e dal Parlamento europeo a favore di un rafforzamento chiaro e concreto degli organismi di regolamentazione per sorvegliare l'equità e la gestione efficiente nel settore. Il Consiglio dovrebbe seguire lo stesso percorso e riconoscere l'importanza per il Soggetto Regolatore di avere le risorse finanziarie e amministrative appropriate a reagire rapidamente e adempiere correttamente il suo ruolo.

Vorremmo concludere questa lettera sottolineando il fatto che noi crediamo in un settore del trasporto merci ferroviario completamente liberalizzato. Per raggiungere questo, è fondamentale che le istituzioni dell'UE costruiscano un quadro giuridico chiaro e trasparente, al termine di questa procedura legislativa, al fine di garantire un'efficace recepimento della direttiva UE a livello nazionale.

Vi ringraziamo per l'attenzione ai nostri punti di vista.

Distinti saluti,

Ivan Petrov, Presidente dell'Istituto di logistica ferroviario di CLECAT

Nicolette van der Jagt, Segretario generale del Consiglio di caricatori europei

Pierre Tonon, Segretario generale dell'associazione europea di trasporto ferroviario di merci (ERFA)

Isabelle Ryckbost, direttore della Federazione europea dei porti di navigazione interna (EFIP)

Patrick Verhoeven, Segretario generale dell'organizzazione europea porti marittimi (ESPO)

Alfons Guinier, Segretario generale di associazioni armatori della Comunità europea (ECSA)